

lo sport in tv

- 08,30** Equitazione, Salto Vilamoura **Eurosport**
- 09,30** Golf, Us Pga Tour **Eurosport**
- 13,30** Tennis, Wta Mosca **Eurosport**
- 16,05** Karting, camp. classe 125 **RaiSportSat**
- 16,35** Canottaggio, campionato it. **RaiSportSat**
- 18,00** Ciclismo, Giro Lucca **Italia1**
- 18,40** Triathlon, olimpico e sprint **RaiSportSat**
- 19,35** Auto, Formula 3000 **RaiSportSat**
- 21,00** Boxe, Navaez-Sarritzu **Eurosport**
- 22,20** Hockey pista, camp, mon. **RaiSportSat**



## Rugby, Australia blindata per paura di attentati

Il 10 via alla Coppa del Mondo tra misure di sicurezza. Allenamento azzurro all'aeroporto di Bangkok

Paura di attentati e misure di sicurezza mai viste, l'Australia si prepara ad una coppa del mondo di rugby blindata. A dieci giorni dall'inizio della rassegna iridata della palla ovale, cresce l'attesa per l'evento sportivo che dal prossimo 10 ottobre e per più di un mese riporterà i riflettori nel paese che tre anni fa ospitò le Olimpiadi, ma anche l'ansia per eventuali attacchi terroristici. Per questo l'Australia ha studiato nei minimi dettagli imponenti misure di sicurezza, maggiori di quelle per i Giochi del 2000. In primo piano la sicurezza aerea, con un piano nazionale che include forze speciali e zone di non sorvolo. L'Australia è considerato uno dei bersagli (insieme a Usa e Inghilterra) del terrorismo islamico soprattutto dopo il sostegno alla coalizione anglo-americana nella guerra in Iraq. Ma il livello di attenzione era già salito dopo l'attacco alle Torri Gemelle dell'11 settembre, e rinnovato dall'attentato nella vicina isola di Bali, nell'ottobre dello scorso anno, dove morirono 88 australiani. Le misure di sicurezza saranno particolarmente eccezionali anche per-

ché sono attese in Australia, nel periodo della Coppa del mondo, la visita del presidente americano George Bush, di quello cinese Hu Jintao e del principino britannico Harry. L'importanza dell'evento viene confermata anche dal capo della sicurezza durante le Olimpiadi: «La coppa del mondo è il quinto evento sportivo più grande per quanto riguarda la sicurezza, il numero di partecipanti e di spettatori e quindi necessita di un grande sforzo da parte degli organi di controllo». L'Italia scenderà in campo, per la prima volta a Melbourne, alle 6.30 (ora italiana) di sabato 11 ottobre contro la Nuova Zelanda. La partita potrà essere seguita su France 2. Gli azzurri giocheranno poi contro Tonga, il 15 alle 11.30, il 21 con il Canada, e il 25 alle 10.30 contro il Galles. Teri, l'Italia si è allenata all'aeroporto di Bangkok. Nel lungo viaggio per Melbourne, i giocatori hanno approfittato di una sosta tecnica di qualche ora, per scaldare i muscoli con esercizi ginnici sotto gli occhi divertiti degli altri passeggeri.

### Giorni di Storia

n. 11

Moro. Un uomo solo

oggi in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

# lo sport

### Giorni di Storia

n. 11

Moro. Un uomo solo

oggi in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

# È italiano il segreto di Paul Tergat

L'atleta keniano ha stabilito domenica il record della maratona. Parla Gabriele Rosa, il suo allenatore

Giorgio Reineri

La corsa su strada si conferma il settore di maggior evoluzione in atletica. Il week-end scorso, a Berlino, Paul Tergat è sceso, primo atleta al mondo, sotto le 2h05'00 sui km. 42,195 della maratona. E l'ha fatto in compagnia, giacché un altro keniano, Sammy Korir, gli è arrivato ad un soffio: 2h04'55" per il cinque volte campione del mondo di cross-country e 2h04'56" per il (meno noto) collega. Tergat, Korir e il ventitreenne sconosciuto Titus Munji - keniano pure lui, terzo nella gara berlinese in 2h06'15", quinta prestazione mondiale di sempre - sono allievi di Gabriele Rosa.

Forse non molti italiani sanno, al di là dei soliti *aficionados*, che l'Italia esporta competenze (anche) nella scienza dell'allenamento di lunga lena, e quelle del medico d'Iseo sono apprezzate assai. Nella Rift Valley, la terra dei grandi altipiani, Rosa non ha soltanto portato il rigore scientifico di chi coltiva fisiologia e biomeccanica ma, soprattutto, il calore di chi tiene in gran conto, prima dell'atleta, la dignità dell'uomo.

Si spiega anche così che Paul Tergat, da dieci anni capace di dominare in pista, in cross, su strada, continui ad esser suo allievo. E che ad ogni stagione, decine di giovani talenti desiderino aggregarsi al club. In effetti, quand'oggi nel mondo si parla di maratona, il riferimento a Gabriele Rosa, e ai suoi corridori, è obbligatorio.

**Dottore, tre anni esatti ha impiegato Paul Tergat ad arrivare**

Paul è straordinario e può migliorarsi: in allenamento, sulle colline sopra Nairobi ha corso 38 km in 1h59"



**re al record del mondo, la sua ultima gara in pista era stata la finale olimpica dei 10mila ai Giochi di Sydney (1° Gebreselassie in 27'18"20, Tergat in 27'18"29). Molti pensavano che, ormai, ogni speranza fosse perduta...**

In verità, proprio la forza di

Tergat sui 10km ha reso difficile la transizione. Il suo organismo era abituato ad un utilizzo più veloce dei carboidrati, e ciò costituiva il primo problema: si trattava, difatti, di cambiare cilindrata al motore. Il secondo problema era psicologico: accettare la distanza, con quel carico di lente e lunghe sofferenze ch'essa comporta. Il terzo, abituar-

si ad un allenamento completamente diverso da quello richiesto dai 5-10mila in pista. Ma, poco alla volta, Tergat ha capito tutto.

**C'erano stati dei segnali in allenamento?**

Certo, specialmente in un ultimo test. L'aveva svolto sulle colline di N'gon, sopra Nairobi, quelle dove Karen Blixen e i suoi amici andavano a fare picnic. Tergat ci va a

L'arrivo vittorioso di Paul Tergat alla maratona di Berlino di domenica scorsa. Il cronometro in alto indica la migliore prestazione sulla distanza di tutti i tempi: 2h04'55"

### il personaggio

## Domenica Paula Radcliffe insegue l'ennesimo primato

Si celebra domenica, a Vilamoura (nell'Algarve portoghese, già sede di un mondiale di cross-country), la dodicesima edizione del campionato del mondo di mezza maratona. L'occasione sarà propizia all'inglese Paula Radcliffe che, dopo il sensazionale primato di Londra (2h15'25" sulla maratona il 13 aprile 2003) avrà ora l'opportunità di portare la miglior prestazione sui km. 21,098 al di sotto dell'ora e sei minuti.

Paula aveva tolto il primato a se stessa. A Chicago, il 14 ottobre del 2002, la ragazza di Northwich (comprirà trent'anni il 17 dicembre) aveva strabliato tutti correndo la maratona in 2h17'18", un minuto e ventinove secondi meno del record precedente che apparteneva alla keniana Catherine Ndereba (sempre a Chicago, nel 2001).

Paula è dominatrice assoluta, con il suo stile inconfondibile (il busto che ondeggia, con scatti furiosi della testa a mo di tic), in pista e su strada: capace di correre i 3000 in 8'22"20 (ottavo tempo al mondo), campionessa europea in carica dei 10mila (30'01"09 a Monaco di Baviera nel 2002), dominatrice nel cross-country dove vanta i titoli mondiali 2001 e 2002. La Radcliffe non ha partecipato ai Mondiali di Parigi e il suo obiettivo dichiarato è la Maratona dei Giochi di Atene del prossimo anno.



metri, per poi fermarsi. Forse proprio questo fatto, non aver responsabilità di risultato, l'ha portato a non forzare negli ultimi giorni di allenamento, e a correre in gara senza particolare tensione. Così, sentendosi assai bene dopo il 35° km, ha proseguito diventando il secondo maratoneta al mondo.

**Circostanze eccezionali, insomma, spiegano il risultato di Berlino...**

Come sempre, quando si battono i record. Noi puntavamo, per aiutare Tergat, su Raimond Kipkoeh e Steven Rotich. Il primo ha sofferto di problemi alla schiena, ed è finito sesto; il secondo si è fermato al 25° chilometro. Korir e Munji hanno fatto la parte che sarebbe toccata agli altri due.

**Tergat potrà fare ancor meglio?**  
Penso di sì. Paul ha perduto

qualcosa nel finale, alla porta di Brandeburgo, sbagliando strada. Poi non ha forzato, limitandosi a controllare Korir per batterlo in volata. C'è anche stato un rallentamento eccessivo poco prima di metà gara, per un malinteso, cosicché io penso che Tergat possa arrivare vicino alle 2h04'00. O lui, o qualcun altro, abbastanza presto.

**Tergat pensa ora ad un altro record o all'Olimpiade?**

A 34 anni, credo che Paul voglia giocare l'ultima chance di vincere l'oro olimpico dopo le due medaglie d'argento sui 10mila. Può farcela, a patto che ad Atene, un percorso molto difficile, la squadra keniana lavori davvero come una squadra. Ritmo alto sin dall'inizio, e poi chi ha gambe e cuore vincerà. Gli avversari son tosti, ma non imbattibili, sia che si chiamino Khanouchi, Abera o Ghabidi.

**La più bella maratona di sempre è stata quella di Berlino?**

Da un punto di vista tecnico, sì. Ma da quello del testa-a-testa, del combattimento, la corsa di Londra dello scorso anno, non ha paragoni: Khanouchi, record del mondo in 2h05'38", Tergat secondo in 2h05'48", Gebreselassie terzo in 2h06'35". Tre fuoriclasse, ferocemente l'uno contro l'altro.

**E il più completo fondista di sempre, chi è secondo lei?**

È Paul Tergat, e non perché mio allievo e amico. Ascoltate: ha avuto il record del mondo dei 10mila, e in pista è stato battuto soltanto da Gebreselassie. Ma in cross non ha mai avuto rivali, nella mezza maratona neppure e, ora, neanche in maratona. Chi, se non lui?

Ora ha 34 anni e credo che punterà a vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene

LA CURIOSITÀ Squadre e calciatori che non sbagliano un colpo negli altri campionati europei, cominciando dalla squadra di Bruxelles

## Da Anderlecht a Rosenborg, alfabeto dei perfetti

Ivo Romano

Nella vita e nel pallone si vince e si perde, ma c'è chi non perde quasi mai. Ecco una breve lista di quelli che non sbagliano mai. O quasi. **ROSENBERG** Un passo falso l'ha fatto, il Rosenborg. Per la prima volta da quando la vecchia Coppa dei Campioni è andata in archivio non s'è qualificato per la Champions League. Colpa di un sorteggio sfortunato nei preeliminari: opposto alla corazzata Deportivo La Coruna, ce l'ha messa tutta, ma l'impresa non è riuscita. In patria, invece, non fallisce un colpo. Anzi vince con sempre maggiore anticipo. Quest'anno il titolo norvegese l'ha conquistato 4 giornate prima della chiusura del torneo: è il 12° successo di fila, un record. Che, però, sta già per cadere. Perché,

come il Rosenborg, anche i lettoni dello Skonto Riga non sbagliano mai. E si apprestano a trionfare in campionato per il 13° anno consecutivo. **BASILEA** E che dire del Basilea? Quest'anno lo scudetto elvetico sembra destinato a finire nelle sue mani. Per forza, con la bruciante partenza che ha fatto il vuoto alle spalle. Una partenza da primato: un filotto di 11 successi, proprio com'era riuscito al Servette, che vinse le prime 11 gare di campionato nella lontana stagione 1981-82. Per ora il record è solo eguagliato, ma il Basilea sembra più che mai deciso a non fermare la sua corsa solitaria. **ANDERLECHT** Per i record c'è tempo, perché in Belgio di squadre abitate a dominare fin dall'inizio se ne sono già viste in passato. Due soprattutto, il Bruges e l'Anderlecht, i grandi tradizionali del calcio belga. Quest'anno sembra

il turno della squadra di Bruxelles, che ha innestato la marcia giusta fin dalla prima giornata, senza accennare al benché minimo rallentamento. Il ruolino di marcia parla chiaro: 7 giornate, altrettanti successi, 25 gol all'attivo, soltanto 5 al passivo. La strada che conduce a un eventuale primato resta lunga, ma l'Anderlecht sembra deciso a provarci. **HILDEBRAND** Timo Hildebrand, che era costui? Un autentico carneade fuori dai patri confini, dove invece le sue qualità sono già da lungo tempo apprezzate, grazie alla trafilata che ha fatto nelle nazionali giovanili. Ora, però, il portiere dello Stoccarda sta facendo di tutto perché il suo nome sia conosciuto anche all'estero. Merito suo, ma anche della difesa della squadra guidata da Felix Magath. La Bundesliga è iniziata da 7 giornate, il buon Hildebrand non ha ancora rac-

colto un pallone finito alle sue spalle. In pratica 630 minuti di imbattibilità per il 24enne estremo difensore, che salgono a 735 se si tiene conto delle ultime giornate del campionato precedente. Altri 68 minuti sabato contro la matricola Colonia e Hildebrand batterà il record di Oliver Kahn. **HAMRE** Quando vede il bersaglio, non fallisce mai. E se il Flora Tallinn si appresta a confermarci campione d'Estonia, gran parte del merito è suo. Perché Tor Henning Hamre, 24enne attaccante norvegese, è un'autentica macchina da gol: in campionato ne ha finora realizzati ben 30 in 22 gare, con una media di 1,36 a partita. Più che normale che con queste cifre guidi in beata solitudine la classifica dei cannonieri. Ma la particolarità è un'altra: Hamre va a segno ininterrottamente da 13 giornate consecutive. E se non è un record ci manca davvero poco.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	55	72	2	76	88
CAGLIARI	44	84	64	77	31
FIRENZE	81	9	83	74	82
GENOVA	23	22	55	84	9
MILANO	17	63	25	87	2
NAPOLI	66	67	52	4	71
PALERMO	86	25	82	2	58
ROMA	86	89	68	42	25
TORINO	25	47	79	32	83
VENEZIA	19	33	44	49	85
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
17	55	66	81	86	89
Montepremi					€ 6.214.308,67
Nessun 6 Jackpot					€ 19.312.444,01
Nessun 5+1 Jackpot					€ 6.682.093,64
Vincono con punti 5					€ 27.619,15
Vincono con punti 4					€ 363,94
Vincono con punti 3					€ 10,50